

1800 in Italia. Il papa disse: Non le stimemo; et lauda le zente di la Signoria nostra. *Item*, manderà li brevi per Hongaria per il primo. *Item*, è lettere di 4, di l'imperador al papa; lo ringratia di aver dato la chiesa atrebatense a quel suo, offerendosi a soa beatitudine. E il papa li à risposto, lo ringratia di le offerte, et si acordi con la Signoria nostra et sij contra Franza. *Item*, il doctor Vito, orator di sua maestà cesarea, à lettere di 16, di la bona disposition di esso imperador; e spera, abochato sij con il signor Constantim, seguirà ben. E l'andata dil Lanch in Franza è sopraseduta; il papa à spazà uno breve al ditto domino Matheo Lanch, episcopo curzense, prometendoli darli il primo capello, si l'farà *etc.*, *videlicet* che l'acordo siegui et sij contra Franza. El cardinal Baju, francese, oltra la segurtà data al papa di non partirse di Roma, *etiam* in concistorio è stà, *omnibus votis* e anche il suo, promesso, si l' se parte, di perder il capello e li soi beneficij, et esser ribello a la sancta Chiesa. El cardinal di Ferara, che dovea venir a Roma, à mutà proposito e non vien. Il signor Zuan Zordan Orssini, qual à per moglie madona Felice, fia dil papa, sul modenese, a certo castello, da alcuni fanti di Guido Guaim fu preso, par poi sia fuzito et è andato in Franza.

89 *Dil dito orator, di 17.* Come il papa à lettere di Franza, dal vescovo de Tioli, suo orator; qual ge le dete, acciò le lezese a casa, e disse: È bravarie dentro. L' orator yspero à contentà sij capo di le 300 lanze el signor Fabricio Colona, el qual sarà domani li a Roma. Queste lanze 300 è ben in hordine, e le 400 prime erano mal in hordine. *Item*, il signor Prospero Colona è gramo non aver acetà il partito di esser lui capo. *Item*, l' orator francese à toltò licentia e si parte per Franza. El qual, con el cardinal Lucemburg e il cardinal di Nantes, è stato per bon spazio col papa, con dirli il suo re tirerà le sue zente di Ferara, con questo, il papa non promovì di Zenoa. Et eri sera il papa tene li diti cardinali do et dito orator, monsignor de Gimel, a cena con lui, e spazò molti confesionarij. Diman soa santità va a Hostia, monterà sopra l'armata; poy anderà a Civita Vecchia e Viterbo, dove starà fin San Lucha; e li disse: Potria esser andassemo dove dicesti, zoè a Ferara. *Item*, manda la copia di la lettera di Franza, di l' orator Tioli.

*Di lo episcopo di Tioli, orator dil papa, date a Bles, a di 3.* Scrive al papa colquij abuli con il re. Qual soa maestà li disse aver lettere di Zenoa, che l' signor Marco Antonio Colona si salvò, con cavali 44, su XI galie de' venitiani, e il resto e Rocha

Bertina era driedo per averli; e che a Zenoa, oltra Prejam, era stà armate do charachie e alcuni navilij a spese de l'horo zenoesi, e con questa armata voleno andar fin a Roma e intrar in Hostia. E che l' re à scritto a Zenoa, che l' re di Spagna li scrive una lettera di sua man, vol esser con lui sempre; e à scritto a Piero Navaro, suo capitano di l' armata, mandi X galie da Prejam. E che lui orator li disse: Sire, questa armata non basterà contra l' arma' de' venitiani, non che a intrar in Hostià; e che l' re rispose, il re di Spagna presto si scopriria contra il papa. Qual à richiesto il ducha di Savoja; e che l' gran maestro lassa 500 lanze in campo di l' imperador, e vien, con il resto di le zente, in la duzea di Milan. E che monsignor di Sataglien è a Ferara in ajuto dil ducha. E li jurò, a fede de' *roy*, si non era l' impresa tola contra Zenoa per il papa, non arià dà soccorso a Ferara; e che l' papa à fato questo, acciò le zente di l' imperador si lievi di Padoa. Et che monsignor episcopo curzense vien da soa maestà, con amplo mandato da l' imperador, a far quel vol Franza. E che a di 20 septembrio si farà una dieta, contra il papa, a Orliens, e si tratarà chiamar concilij contra il papa; e che lui orator disse, soa maestà non facesse questo, perchè li vivi e li morti soa maestà si conciteria contra. *Item*, il re disse, perchè monsignor di Alegra era stà retenuto a Corneto, e per questo il re havia fato retenir li parenti dil papa a Saona. Et l' orator li disse li liberasse; e il re rispose: Il papa à retenuto el cardinal de Aus a Roma; si che l' orator predito scrive, soa santità vadi più risolvada. Et il *roy* li jurò, che con molestia feva questo contra il papa, e non ajuta Ferara per altro, cha perchè el papa fa contra Zenoa. *Item* li scrive, che li oratori di la liga sono li in corte, e quel yspero; e conserano soa maestà. Et è aviso, il campo di la Signoria è in Padoa, nè pol ussir fuorà. Et che li oratori imperiali, con Rubertet, spesso spazano lettere a l' imperador in Alemagna, sollicitando el mandì uno segno in Ferara. *Item*, scrive di uno messo dil confalonier di Fiorenza, e dil cardinal di Voltera, suo fratello, stato li a la corte, qual fa bon officio per il papa, e torna da soa santità; lo prega lo aldi. *Item*, è venuto uno orator luchese, per scusarsi dil signor Marco Antonio Colona. Il *roy* l' à licentiato, e non li vol più im protetiom. *Item* scrive, il *roy* desisterà di la protetion di Ferara; e che l' papa aldi tutto quello vol dir el cardinal di Voltera; e che guardi Bologna, perchè li Bentivoy è li da presso, e aspeta da l' imperador; e dice, il re li disse, dil ducha di Ferara: L' imperador li sarà bon padre *etc.*